

Adunanza del 28 giugno 1918

Precede il Presidente.

Sono presenti: il Vice Presidente Margaldi; il Consigliere Delegato Beneduce; i consiglieri Anackeris, Clerici, Guerra, Piretti, Rosmini e Verardi, ed i Sindaci Armelliniasso ed Orsi.

Aperta la seduta dal Presidente, il Consigliere Delegato susseguendo come quella di oggi la prima adunanza che il Consiglio tiene dopo la gloriosa vittoria del nostro Esercito, si dice lieto di invitare i colleghi alla espressione di un caldo voto di ammirazione e di riconoscenza per i valorosi nostri combattenti. Egli si è già recato a dovere di inviare a S. E. il Generale Diaz un telegramma di felicitazione, manifestandogli la fierezza del nostro Istituto per l'occasione che gli è data di rendere qualche servizio all'Esercito con la propria attività; e ne ha ricevuto una risposta molto cortese e cordiale.

Al Consigliere Delegato si fa poi interporre dei sentimenti di tutto il Consiglio nello attestare al Presidente sincere felicitazioni per l'assegnazione

di una medaglia al valor militare ad uno dei suoi gloriosi figli, degno della nobile tradizione di chi con tanto ardore si opera e si fece da tutto se stesso per il bene della Patria.

Il Presidente ringrazia vivamente, prendendo occasione per esprimere al Consigliere Delegato la gratitudine e l'ammirazione sua e dei colleghi, i quali altamente apprezzano l'opera che egli svolge con tanto fervore di animo, per il Paese e per l'Esercito.

1. Comunicazioni del Consigliere Delegato:

a) Produzione

Il Consigliere Delegato riferisce che la produzione presentata dal 1° gennaio a tutto il 25 giugno di quest'anno risulta di circa 145.448 proposte, per L. 629.577.124 di capitale da assicurare.

Queste cifre comprendono, però, globalmente, tanto le assicurazioni ordinarie quanto quelle connesse con la sottoscrizione del V. Prestito Nazionale.

Da una indagine eseguita sulle prime 35.000 polizze perfezionate è risultato che le assicurazioni ordinarie rispetto a quelle della forma mista speciale, stanno nella proporzione del 36,5%.

Si può quindi ritenere che, nella produzione

totale presentata, 5.243 proposte, per un capitale approssimativo di L. 52.430.000 appartenzano alle assicurazioni ordinarie. E perciò la produzione del quinto prestito sarebbe di N. 140.145 proposte circa, per il capitale approssimativo di L. 576.847.000.

Le polizze perfezionate a tutto il 25 giugno erano 43.424 per L. 338.420.000 di capitale assicurato.

Quanto alle assicurazioni collettive connesse con la sottoscrizione del prestito nazionale, il Consigliere Delegato comunica che, secondo i dati forniti dalle Agenzie Generali e dalle Delegazioni, al 25 giugno corrente, si sarebbero raccolte assicurazioni scolastiche per L. 164.262.500, militari per L. 30.436.000, ed operaie per L. 124.964.700, e cioè complessivamente per L. 319.663.200. Egli avverte che queste cifre sono, però, suscettibili di miglioramenti.

Le Compagnie autorizzate, a tutto il 24 giugno, avevano raggiunto complessivamente una produzione di L. 12.706.674 di capitale assicurato, inferiore per L. 1.726.474 a quella conseguita nel corrispondente periodo dello scorso anno.

h) Sistemazione della vertenza giudiziaria

ria Alibrandi. Istituto Nazionale

Il Consigliere Delegato comunica che le due cause per risarcimento di danni iniziate dal Sig. Angelo Alibrandi contro l'Istituto, l'una per la mancata nomina ad Agente Generale e l'altra per la mancata assunzione in servizio in qualita di Ispettore, vennero abbandonate dall'Alibrandi stesso con regolare dichiarazione di rinuncia, non subordinata ad alcuna condizione.

In considerazione di cio, riprendendo le trattative gia precedentemente iniziate e delle quali il Consigliere Delegato ebbe ad informare il Comitato Permanente in data 25 aprile 1917, la Direzione Generale ebbe a favorire l'accordo fra il Cav. Matri e il Cav. Alibrandi, per la nomina di questi ad Agente Principale in Roma. Tale accordo risulta da lettera di nomina del 10 corrente mese, regolarmente accettata e sottoscritta dall'Alibrandi e comunicata dal Cav. Matri alla Direzione Generale.

Inoltre, ad incoraggiare il lavoro di produzione dell'Alibrandi ed in considerazione anche della spontanea rinuncia ai due giudizi la Direzione Generale ha ritenuto di consentire all'Alibrandi uno speciale soprapremio di L. 6.000,



subordinata al raggiungimento di affari per un milione. Su tale sovrappremio si concede sin d'ora un anticipo di L. 4.000 da conteggiarsi sulle provvigioni maturande nel caso di mancato conseguimento della cifra di affari come sopra impegnata.

Riferisce il Consigliere Delegato che, allo scopo di agevolare all'Alibrandi la rinuncia ai giudizi si ritenne anche opportuno rinunziare alle spese alle quali l'Alibrandi stesso era stato condannato in favore dell'Istituto.

2. Dimissioni di applicate..

Vedite le comunicazioni del Consigliere Delegato.

A norma dell'art. 21 del Regolamento Interno.

Il Consiglio delibera di accettare, con effetto dal 1° luglio p. s. le dimissioni rassegnate dalle applicate Signorina Tola Pacciarelli e Signorina Olga Rovetto.

3. Nomina della Commissione Del Personale.

Su proposta del Consigliere Delegato, Ricordato che, a sensi dell'art. 40 del vecchio Regolamento Interno erano stati nel dicem.

bre 1914 designati a far parte della Commissione del Personale i capi Uffici prof. Cognoli e Cav. Roncaglia; per il 1915;

Considerato che per l'art. 63 del nuovo Regolamento interno debbono essere designati, invece di due, tre capi ufficio a far parte della detta Commissione,

Il Consiglio delibera di confermare la precedente deliberazione per quanto concerne il Prof. Cognoli ed il Cav. Roncaglia, e di designare il capo Ufficio cav. Carlo Rubini per far completa la commissione del personale nell'anno corrente.

4. Transazione del sinistro Borgetti

Udita la relazione del Consigliere Delegato sulla vertenza con la famiglia del Tenente di M. G. Gio. Borgetti assicurato presso l'Istituto con una polizza mista di \$ 10.000 - morto per frattura della base del cranio in seguito a caduta da aeroplano, senza aver pagato il sovrappremio per il rischio speciale di aviazioni;

Avuto presente il parere favorevole espresso per la transazione della vertenza dal Comitato Permanente il quale dette mandati di concordanza le basi al Consigliere Delegato;

Il Consiglio ratifica l'avvenuta transazione;



stabilita in base al pagamento della somma di
 L. 5.000.

5. Montino Stucchi, Ceretti e C. - Pagamen-
 to e cancellazione d'ipoteca.

Il Consiglio di Amministrazione;

Veduta la relazione del Consigliere Delegato
 in ordine alla imminente scadenza del mutuo
 di L. 150.000, fatto dalla Associazione di mutua
 assicurazione sulla vita dell'uomo « La Popolare »,
 a cui succedette questo Istituto, alla Società in
 accomandita semplice « Stucchi, Ceretti e C. »
 con sede in Milano, come da atto 30 luglio 1912
 ai rogiti del notaio Moretti.

Sul parere favorevole del Comitato Per-
 manente;

Autorizza

lo stesso Consigliere Delegato, in unione al Consi-
 gliere d'Amministrazione Comm. D. Francesco Guerra,
 delegato a concorrere nella firma degli atti legati:

a) a riscuotere l'importo del mutuo sopra in-
 dicato, rilasciandone quietanza;

b) a consentire, con esenzione del Conservatore da
 responsabilità, la cancellazione dell'ipoteca acce-
 sa in garanzia del mutuo stesso nella Conservatoria

delle Isposteche di Milano il 31 luglio 1912, al vol. 410 N. 6656 del registro d'ordine, e al N. 1671 del Registro Annotazioni, e annotata di surroga a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, come da formalità N. 10299 del registro d'ordine eseguita nell'Ufficio Isposteche di Milano addì 23 dicembre 1912, al vol. 418 di detto registro, nonché al vol. 61 N. 2602 del registro annotazioni.

6. Vendita di immobile in via Pucci a Firenze.

Il Consigliere Delegato ricorda che la Compagnia di assicurazioni, La Cattolica di Torino, trasferì allo Istituto lo stabile di Via Pucci N. 2 in Firenze, per il prezzo di L. 266.391.16.

Data la struttura del fabbricato, che ha il piano nobile nella facciata principale costituito da due ampi saloni non adatti ad uso di abitazione; lo stabile non è suscettibile di buon reddito, a meno di affrontare forti spese di trasformazione. Nel 1917 il reddito si è aggirato sul 3.50%. Ora però si sono spese circa L. 6.000 per lavori di rifacimento della facciata, non ancora ultimati, onde il reddito è sceso al di sotto dell'1 per cento.

Ciò posto, il Comitato Permanente ha e



spesso parere favorevole sulla offerta di acquisto di detto stabile, fatta dal D. Caricelli, facito mandante della Autorità Ecclesiastica di Firenze, la quale ha particolare interesse ad assicurarsi la responsabilità dello stabile, sede finora delle principali associazioni cattoliche locali. L'Istituto aveva chiesto il prezzo di £ 350.000; ma, tenuto conto della contro offerta dell'acquirente, che vorrebbe sopportare soltanto metà delle spese, ad avere la cessione senza indennizzo del fidejramo già esistente per la prosecuzione dei lavori della facciata, il Consigliere Delegato ritiene che potrebbe ribassare la richiesta dello Istituto a £ 340.000.

Il Consiglio, udita la relazione del Consigliere Delegato, autorizza la conclusione delle trattative per la vendita dello stabile onde trattarsi, al prezzo di £ 340.000 netto da spese e tasse.

4. Autorizzazione di vendita di uno stabile a Torino.

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato circa l'offerta presentata allo Istituto per l'acquisto di uno stabile di sua proprietà in Via Po N. 2 a Torino, proveniente dalla Popolare,

in pessime condizioni di manutenzione,

Il Consiglio autorizza le trattative, esprimendo in via di massima l'avisio che converga allo Istituto di alienare, quando si presentino occasioni favorevoli, quella parte del suo patrimonio immobiliare che per le sue condizioni di deterioramento non sia suscettibile di buon reddito, nella intesa però che il ricavato vada a costituire un fondo speciale, destinato ad essere reinvestito in convenienti acquisti di stabili.

2. Procedimenti per la sistemazione del personale.

Il Consigliere Delegato ricorda al Consiglio che l'onorevole Ministro della Industria e del Commercio, dopo avere avuta comunicazione della deliberazione del maggio scorso approvò il quadro delle qualifiche, delle categorie e degli stipendi del personale dello Istituto.

Un'assemblea adunata il Comitato Permanente ha esaminato le proposte che egli, di pieno accordo coi capi di Ufficio, ha formulato per la applicazione del quadro medesimo, in base ai criteri fondamentali: a) della classificazione generale degli stipendi, con riserva di riesaminare a breve



per opportuno le assegnazioni degli impiegati attualmente in servizio militare, per procedere alla definitiva attribuzione delle stipendii;

b) della assegnazione di congrui aumenti di assegni a taluni impiegati i quali, per effetto delle difformità di trattamento dovute alla provenienza dalle varie imprese private di assicurazione, si trovano a non finire delle retribuzioni minime assegnate al loro grado nel quadro stesso;

c) di speciali aumenti di stipendio a quei funzionarii che fin qui sono distinti per abilitazioni, per zelo e per intensità di lavoro.

Il Comitato ha poi creduto di dover proporre l'aumento da £ 15.000 a £ 18.000 dello stipendio del Vice Direttore Generale;

ha considerato la aggravata responsabilità degli Ispettori Compartimentali e la necessità di una loro più attiva collaborazione, anche in base ad una nuova distribuzione delle Sedi Compartimentali d'ispezione, riconoscendo per ora la necessità di assicurare alla Direzione Generale l'opera di un altro Ispettore Compartimentale con la promozione del Sig. Alfredo Gentile che ha dato ottima prova come Ispettore Centrale e come reg.

gente la sede compartimentale di Bologna; ed ha finalmente convenuto della opportunità di migliorare anche il trattamento del personale avventizio, e di aumentare la indennità di caso-riserva attribuita agli impiegati che hanno stipendi inferiori alle L. 4.000 annue.

Tutte queste proposte sono formulate in cinque schemi di deliberazione, dei quali da lettura:

Il Consigliere Delegato ricorda poi che il Consiglio, nella sua adunanza del 17 aprile scorso, approvando il quadro delle qualifiche, delle categorie e degli stipendi del personale, prendeva atto della previsione di una maggiore spesa, per effetto della applicazione di esso, di L. 200.000 annue; ed avverte che l'onere derivante al bilancio dello Istituto dai provvedimenti ora proposti dal Comitato, anche tenendo conto delle riserve per il personale attualmente sotto le armi, sarà contenuta entro il limite previsto.

Il Sindaco Armelissano, anche a nome dei colleghi, è lieto di tributare un elogio al personale tutto, e specialmente a quello addetto al servizio di cassa col quale il Collegio Sindacale ha



più frequente combatte; attestando che tutti gli impiegati hanno compiti schiacciati ed importanti; e li assolvono con zelo e con spirito di abnegazione.

Il Consiglio, a voti unanimi, adotta quindi le seguenti deliberazioni:

- 1) Il Consiglio di Amministrazione,
Vedute l'art. 16 dello Statuto approvato con R. D. 27 aprile 1913 N. 943,
Sentita la relazione del Consigliere Delegato,
Su conforme proposta del Comitato Permanente,
delibera
di elevare lo stipendio del Vice Direttore Generale da L. 15.000 a L. 18.000, con decorrenza a partire dal 1° gennaio 1918,
da mandare al Consigliere Delegato di sottoporre questa speciale deliberazione all'approvazione del Ministro per l'Industria, il Commercio e il Lavoro.

- 2) Il Consiglio di Amministrazione,
Vedute il quadro delle qualifiche, delle categorie e degli stipendi approvati dal Ministro

51

dell'Industria, Commercio e Lavoro con lettera in
data 11 giugno 1918,

Veduti gli art. 35 e 44 del Regolamento Interno,

Ricordate le proprie deliberazioni in data 1.
agosto 1916, 17 aprile e 18 maggio 1918;

Riconosciuta la opportunità di un miglioramen-
to generale degli assegni a tutti gli impiegati che
abbiano data opera le devote e proficua per l'Ammi-
nistrazione.

Ricordate le difformità di trattamento già
constatate dovute alla provvenienza degli impiegati
dalle varie imprese private di assicurazione, diffor-
mità che rendono indifferibile una perquisizione
degli assegni;

Riconosciuta che l'Azienda ha l'interesse di usa-
re un particolare riguardo a tutti gli impiegati che
si siano distinti sia per la intensità dell'opera data,
sia per le attitudini dimostrate, sia per lo zelo
posto nell'adempimento delle mansioni a riascu-
no affidate, specialmente durante il periodo del-
la guerra,

Ché compenso proposta del Comitato Perma-
nente,

delibera

a favore degli impiegati di cui negli elenchi alli-

gati formanti parte integrante delle presenti deliberazioni, la assegnazione di stipendio annuo per ciascuno indicato a partire dal 1° gennaio 1918, mentre, per quanto riguarda gli impiegati attualmente in servizio militare, fa esplicita riserva di riesaminare, entro il primo semestre di ripresa del servizio, le assegnazioni ad essi fatte, al fine di provvedere alla definitiva attribuzione dello stipendio, con decorrenza a partire dal 1° gennaio 1918, e con corresponsione da parte dell'Istituto degli arretrati, nei limiti della differenza tra il nuovo stipendio e l'assegno percepito in servizio militare.

3) Il Consiglio di Amministrazione,
Sentita la relazione del Consigliere Delegato sullo stato e sul funzionamento del servizio ispettivo,

considerato che l'intensificato lavoro di produzione aggrava la responsabilità degli Ispettori Compartimentali e rende necessario una collaborazione più attiva e fattiva da parte degli Ispettori stessi in base anche a una nuova distribuzione delle sedi compartimentali d'ispezione,

riconosciuta per ora la necessità di fornire alla Direzione Generale l'opera di un altro Ispettore

Compartimentale,

ritenuto che il Sig. Alfredo Gentile, Ispettore Centrale provvisto di assegno pari a L. 8.000 ha dato prova di reggere assai degnamente la Sede Compartimentale di Bologna, così come ha dato ottima prova nell'adempimento delle funzioni di Ispettore Centrale a disposizione della Direzione Generale.

Vedute l'art. 36 del Regolamento Interio

In conforme proposta del Comitato Permanente

delibera

di elevare da cinque a sei il numero degli Ispettori Compartimentali promuovendo il Sig. Alfredo Gentile Ispettore Centrale al grado di Ispettore Compartimentale con lo stipendio annuo di L. 9.000.

4) Il Consiglio di Amministrazione, Sentita la relazione del Consigliere Delegato,

In conforme proposta del Comitato Permanente

delibera

di elevare le retribuzioni del personale avventizio nelle misure appresso indicate:



di L. 20 giornaliere per il personale maschile
 le avventizie assunto fino al 31 dicembre 1915;

di L. 80 giornaliere per il personale maschile
 assunto dopo detta data e che abbia alla data del
 30 giugno 1918 prestato almeno un anno di ser-
 vizio;

L. 70 giornaliere per il personale avventizio
 assunto fino al 31 dicembre 1915;

L. 50 giornaliere per il personale femminile
 assunto successivamente a tale data e che abbia
 prestato servizio per almeno un anno alla data
 del 30 giugno 1918.

5)

Il Consiglio di Amministrazione,
 Lettita la relazione del Consigliere Delegato,
 Considerata la opportunità di elevare le
 indennità care viventi per il personale avente più
 modeste retribuzioni e che non abbia riscritto par-
 ticolari benefici dalle nuove assegnazioni di stipen-
 dio;

Su conforme proposta del Comitato Perma-
 nente,

delibera

di mantenere per tutti gli impiegati le indem-
 nità care viventi nelle somme attualmente corrispo-

Parere del Consulente medico: molte mediche

Conclusioni dell'Ufficio V. Per il genitore: padre diabetico, nonna materna diabetica, un fratello suicida, una sorella tubercolosa;

per l'anamnesi personale: età anni 25; soggetto gracile; riformato per debole costituzione; presentemente affetto da emorragia in via di miglioramento; di professione industriale di carta e stracci.

Il Comitato, vista la classifica della nostra Consulenza medica, si sarebbe pronunciato per il rifiuto del rischio.

2) Compagnia Adriatica
Assicurato: Bovero Carlo di anni 35
Professione: meccanico

Capitale della Compagnia: £10.000

Quota parte Istituto . . . 4.000

Categoria: F.S. (E. M. p. a.) durata 25 anni

Parere del Consulente medico: buono

Conclusioni dell'Ufficio V.: La sopra indicata polizza comprende la copertura del rischio di guerra colla semplice addizionale del 2% del capitale, la quale copertura, secondo il disposto dell'art. 8 delle condizioni contrattuali, dovrebbe avere

effetto sempre che l'assicurazione, all'epoca della chiamata sotto le armi, fosse in vigore da almeno sei mesi. Il proponente appartiene alla Milizia Mobile (1887) ed attualmente non fruito dell'esonero, perche industriale dirigente stabilimento.

Pero si da tenere presente che l'esonero ha carattere temporaneo e quindi se venisse a mancare le ragioni per le quali l'assicurando e stato esonerato dal servizio militare, dopo sei mesi dal giorno di emissione della polizza, questa garantirebbe il rischio di guerra senza obbligo di corrispondere da parte del proponente un maggior premio, mentrache l'Istituto richiederebbe il soprappremio 4% del capitale se soldato e sottufficiale e del 6% se ufficiale.

3) Compagnia Adriatica
Assicurato: Pestellini Battista
Capitale della Compagnia: £ 10.000
Quota parte Istituto: " 4.000
Categoria: M. p. a. c. i.

Parere del Consulente medico: quasi buono
Conclusioni dell'Ufficio V: La sopra indicata polizza comprende la copertura del rischio di guerra colla semplice addizionale del 2% del capitale, la



quale copertura, secondo il disposto dell'art. 8 delle condizioni contrattuali, dovrebbe avere effetto sempre che l'assicurazione, all'epoca della chiamata sotto le armi, fosse in vigore da almeno sei mesi.

Il proponente appartiene alla Milizia Mobile (1887) ed attualmente unfuoriclasse dell'esercito perche' industriale. Pero' e da tener presente che l'onere ha carattere temporaneo e quindi se venissero a mancare le ragioni per le quali l'assicurando e' stato onerato dal servizio militare, dopo sei mesi dal giorno di emissione della polizza, questa garantirebbe il rischio di guerra senza obbligo di corrispondere da parte del proponente un maggior premio, mentreche l'Istituto richiederebbe il soprappremio 4% del capitale se soldato o sottufficiale, e del 6% se ufficiale.

4) Compagnia Adriatica
 Assicurato: Sig. Sala Alberto di anni 31
 Capitale della Compagnia: L. 10.000
 Quota parte Istituto: " 1.000
 Categoria: E. M. anni 24
 Parere del Consulente medico: buono
 Conclusioni dell'Ufficio: La sopra
 indicata polizza comprende la copertura del

rischio di guerra colla semplice addizionale del 2% del capitale, la quale copertura, secondo il disposto dell'art. 8 delle condizioni contrattuali, dovrebbe avere effetto semprechè l'assicurazione all'epoca della chiamata sotto le armi; fosse in vigore da almeno sei mesi. - Il proponente esercita la professione di industriale dirigente uno stabilimento di tessuti; E della classe 1886 ed appartiene alla milizia mobile. Risultava inoltre riformato per miopia. Data la natura della riforma, e da ritenersi che se chiamato a prestare servizio militare, sarà adibito ai soli servizi sedentari, e quindi il rischio di guerra rientrerebbe nella categoria di quelli garantiti gratuitamente a norma delle vigenti disposizioni (interpretazione art. 15 delle condizioni generali di polizza).

5) Compagnia Italiana
 Assicurato: Fenili Ernesto
 Capitale della Compagnia: L. 50.000
 Quota parte Istituto: . 20.000
 Categoria: F.S. ($\frac{1}{2}$ C. F. - $\frac{1}{2}$ V. p. d.)
 Parere del Consulente medico: "rifiutare."
 Conclusioni dell'Ufficio V.: Si tratta di un soggetto in buone condizioni di salute; ha



però una speciale tendenza all'alcolismo. Il Comitato, al quale è stato sottoposto il rischio, si sarebbe pronunciato per il rifiuto.

Compagnia Adriatica

Assicurato	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Durata	Tarere del Com. sultante medico
Radente Gaetano	10.000	4.000	R. M. p. a.	25	Buono
Foa Lamberto	20.000	8.000	C. F. a. u. g.	20	Id.
Stramuzzi Paolo	10.000	4.000	C. F. a.	21	Id.

Conclusioni dell'Ufficio V. Le sopra indicate polizze comprendono la copertura del rischio di guerra colla semplice addizionale del 2% del capitale, la quale copertura, secondo il disposto dell'art. 8 delle condizioni contrattuali donette avere effetto semprechè l'assicurazione, all'epoca della chiamata sotto le armi, fosse in vigore da almeno sei mesi.

Il proponente appartengono alla Milizia Mobile (1878-1884) ed attualmente usufruiscono dell'esonero:

il Radente perchè Direttore di uno Stabilimento
Foa „ Commercianti
e Stramuzzi „ Direttore e Amministratore

tori di una Ferreria.

Però è da tenere presente che l'esonero ha carattere temporaneo e quindi se venissero a mancare le ragioni per le quali gli assicurandi sono stati esonerati dal servizio militare, dopo sei mesi dal giorno di emissione delle polizze, queste garantirebbero il rischio di guerra senza obbligo di corrispondere da parte dei proponenti un maggior premio, mentrache l'Istituto richiederebbe il soprappremio 4% del capitale se soldati e sottufficiali e del 6% se ufficiali.

Dopo di ciò, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza

Il Presidente del Consiglio
[Signature]

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario
[Signature]

(Seguono allegati)



Cognome e Nome	Stipendio attuale	Stipendio nuovo	Annotazioni
<i>Personale direttivo</i>			
<i>Capi di Ufficio</i>			
1. Carafa Conte Carlo	9.000	10.000	
2. Gabardini avv. Cesare	9.000	10.000	
3. Napoleone cav. Giorgio	9.000	10.000	
4. Cognoli Prof. Guido	9.000	11.000	
5. Roncaglia cav. Armando	8.000	10.000	
6. Rubini dott. Cullio	9.000	10.000	
<i>Segretari</i>			
1. Bevilacqua rag. Giuseppe	4.000	4.000	
2. Ippolito Prof. Serafino	4.000	4.500	
3. Porzi cav. Vittorio	6.000	6.500	
4. Giacalone rag. Giovanni	6.000	6.500	
5. Giannini Ferruccio	5.500	4.000	
6. Guixoni Gabrick	5.500	6.000	
7. Carocci Ugo	5.000	5.500	
8. Galliani Alfonso	5.000	5.500	
9. Crotolani rag. Emanuele	6.000	6.500	
10. Ardinanni Alessandro	4.500	5.000	
11. Germani Pietro	4.500	6.000	
12. Jehan De Johannis	4.500	5.000	<i>Servizio militare</i>

13.	Minutilli Gennaro	4.500	5.500	
14.	Pozzi D. Luigi	4.500	6.000	
15.	De Barbieri Emanuel	4.500	5.000	Servizio militare
16.	Scaramelli Alessandro	4.500	5.500	
17.	Tedeschi avv. Guglielmo	4.500	6.000	
18.	Vicinelli Avv. Alberto	4.500	6.000	
19.	Andreini Pietro	4.024,91	4.500	Servizio militare
20.	Asoloni rag. Stalo	4.000	4.500	Id.
21.	Bagnoli dott. Alberto	4.000	4.500	Id.
22.	Cresci Carlo	4.024,91	5.000	
23.	Gino dott. Eriberto	4.000	4.500	Servizio militare
24.	Mazzoni Marinello	4.000	4.400	
25.	Norsa Alfonso	4.000	4.400	
26.	Sciaccaluga Avv. Luigi	4.200	4.400	
27.	Sobero rag. Saturno	4.000	4.500	Servizio militare
28.	Tosco dott. Giovanni	4.248,52	4.800	
29.	Tardo dott. Guido	4.000	4.500	Servizio militare
30.	Bondi dott. Leonardo	3.500	4.000	Id.
31.	Carelli Nemesis	3.500	4.200	
32.	Pani Alpeo	3.800	4.300	
33.	Prati rag. Eugenio	3.450	4.300	
34.	Richieri Avv. Auro	3.801,24	4.500	
35.	Scodellini avv. Carlo	3.600	4.100	
36.	Tiraboschi rag. Luigi	3.600	5.500	
37.	Vicentini avv. Augusto	3.500	4.000	



38.	Ballarini Mario	3.000	3.500	Servizio militare
39.	Ercoli Arturo	3.200	4.000	
40.	Guardi Pietro	3.000	3.500	Servizio militare
41.	Bardotti Bruno	2.800	3.300	Id.
42.	Cogo rag. Francesco	2.700	3.200	Id.
43.	Maroder Manello	2.800	3.300	Id.
44.	Mascarella avv. Giuseppe	2.700	3.700	
45.	Rampolla Carlo	2.700	3.500	
46.	Berni Guglielmo	2.500	3.400	
47.	Longo Lorenzo	2.400	3.000	Servizio militare
48.	Perelli Raffaele	2.400	3.000	Id.
49.	Fardo rag. Giorgio	2.400	3.000	Id.

Cassiere

1.	Ferroglio Rag. Giuseppe	5.500	6.000	Servizio militare
----	-------------------------	-------	-------	-------------------

Vice Cassiere

2.	De Ruvo avv. Vincenzo	3.000	4.000	
----	-----------------------	-------	-------	--

Controllore di Cassa

3.	Craveri avv. Goffredo	5.031,14	5.600	
----	-----------------------	----------	-------	--

Personale esecutivo

Archivista

1.	Acquati Ambrogio	3.600	4.200	
----	------------------	-------	-------	--

ECONOMO

2.	Giovanola Luigi	4.000	4.400	Servizio militare
	Distributore della corrispondenza			

3.	Castellina Umberto	2.600	3.000	Servizio militare
----	--------------------	-------	-------	-------------------

Applicati

(Ruolo transitorio)

1.	Bianchi Giovanni	3.600	4.000	
2.	Borroni Paolo	5.000	5.000	Servizio militare
3.	Bonandrini Giovanni	4.200	4.600	
4.	Busseti Alberico	3.400	3.800	
5.	Cecchini Virgilio	3.400	3.800	Servizio militare
6.	Corti Enrico	4.300	4.700	
7.	Damiani Enrico	4.200	4.600	
8.	Del Prato Roberto	3.913,11	4.400	
9.	Denzi Luigi	3.500	3.900	
10.	Faraggiara dott. Alessio	3.400	3.400	Servizio militare
11.	Lombardi Emilio	3.500	3.900	Id.
12.	Marchi Marco Alberto	3.500	3.900	
13.	Monacelli Aniceto	4.600	5.000	
14.	Oliva Sebastiano	3.400	3.800	Servizio militare
15.	Pasetti Gino	3.650	4.100	
16.	Poggi Roberto	3.400	3.800	Servizio militare
17.	Pollio Achille	5.400	5.400	
18.	Restelli Adolfo	3.600	4.000	Servizio militare



19.	Sacchi Ulisse	4.000	4.600	
20.	Sanguirico Angelo	3.400	4.000	
21.	Scalzi Cesare Augusto	3.500	4.000	
22.	Squillacciotti Alfonso	4.000	4.400	
23.	Teruggi Mario	3.500	3.900	
24.	Tommasini Cesare	4.500	4.900	
25.	Villa Paolo	3.400	3.800	
26.	Caritini Guido	3.000	3.400	Servizio militare
27.	Carlomagno Giulio	3.000	3.400	
28.	Mascagni Alberto	3.000	3.400	Servizio militare
29.	Moscadi Gino	3.000	3.400	
30.	Occiuni Eugenio	3.000	3.400	
31.	Piccioli Gino	3.000	3.400	Servizio militare
32.	Serra Giovanni	3.000	3.400	
33.	Serra Luigi	3.000	3.400	
34.	Vareggia Giuseppe	3.000	3.600	
35.	Appiani Tiberio	2.600	3.000	Servizio militare
36.	Bacelli Guido	2.600	3.300	
37.	Belli Vincenzo	2.600	3.000	Servizio militare
38.	Bianchi Andrea	2.600	3.000	
39.	Conti Emidio	2.600	3.000	
40.	Crespo Francesco	2.600	3.000	Servizio militare
41.	Di Barbieri Edoardo	2.600	3.000	Id.
42.	Fiorini Ugo	2.600	3.000	Id.
43.	Malacrida Pietro	2.650	3.400	

44.	Nascetti Ernesto	2.600	3.000	Servizio militare
45.	Paparini Massimo	2.600	3.000	
46.	Piccinini Paolo	2.600	3.000	Servizio militare
47.	Scala Alessandro	2.683,24	3.400	
48.	Torsellini Quinto	2.600	3.000	
49.	Vaccari Augusto	2.600	3.000	Servizio militare
50.	Vitali Enrico	2.700	3.100	Id.
51.	Bambini Pietro	2.200	3.000	
52.	Checucci Mario	2.300	2.700	Servizio militare
53.	Cristiani rag. Francesco	2.300	2.700	Id.
54.	De Laurentis Francesco	2.200	2.600	
55.	De Rose Francesco	2.200	2.600	Servizio militare
56.	Fiocchi Carlo	2.200	2.600	Id.
57.	Gemmi Domenico	2.200	2.600	
58.	Longo Vascetti Eugenio	2.300	2.700	
59.	Mancini Angelo	2.240	2.700	Servizio militare - In aspettativa per ragioni di servizio dal 4 agosto 1917 - A mezzo stipendio dal 4 febbraio 1918.
60.	Mazzola Carlo	2.350	2.800	
61.	Mella Luigi	2.200	2.800	
62.	Monteleone Vincenzo	2.200	2.600	Servizio militare
63.	Prucchini Eleuterio	2.200	3.000	
64.	Scandolera Ettore	2.200	2.800	
65.	Scarselli Gabriele	2.200	2.600	
66.	Ugazio Francesco	2.350	2.800	Servizio militare
67.	Verdi Luigi	2.200	2.600	Id.
68.	Bacile sig. Salvatore	1.800	2.200	



69.	Balducci Cito	1.800	2.200	Servizio militare
70.	Bandiera Teodoro	1.800	2.800	
71.	Benedetti Pietro	1.800	2.200	
72.	Broussard Luca	1.800	2.200	Servizio militare
73.	Corner Mario	1.800	2.200	Id.
74.	D'Agostini Vittorio	1.800	2.200	Id.
75.	D'Alessandro Francesco	1.800	2.200	Id.
76.	Farelli Ferrando	1.800	2.200	Id.
77.	Minguzzi Giovanni	1.800	2.200	
78.	Palumbo Antonio	1.800	2.200	Servizio militare
79.	Semeria Amando	1.800	2.400	
80.	Reacca Giovanni	1.800	2.200	Servizio militare
81.	Sormani Amleone	1.800	2.200	Id.

Applicate

Numero	Cognome e nome	Stipendio attuale	Stipendio nuovo	Annotazioni
1.	Scala Maria	2.200	2.800	
2.	Bonnier Giuseppina	1.900	2.400	
3.	Carnusella Carolina	1.900	2.200	
4.	Papi Mariuccia	1.600	1.900	
5.	Acciaccarelli Clara	1.320	1.900	
6.	Albert Anita	1.320	1.620	
7.	Andreoli Enrica	1.320	2.000	
8.	Andrioli Maria	1.320	1.620	
9.	Angelucci Ida	1.320	1.620	
10.	Antonucci Lina	1.320	1.620	
11.	Avallone Giulia	1.320	1.620	In aspettativa per ragioni di salute, senza stipendio dal 19 luglio 1917.-
12.	Bagnoli Ada	1.320	1.620	
13.	Bartato Gabriella	1.320	2.000	
14.	Bartarito Raffaella	1.320	2.000	
15.	Basili Francesca	1.320	1.620	
16.	Basili Rosina	1.320	1.620	
17.	Bassino Teresa	1.320	1.800	
18.	Belardinelli Eugenia	1.320	1.620	
19.	Bellomo Emma	1.320	2.000	
20.	Biancificori Analia	1300	1.600	
21.	Bonnier Pia	1320	1.620	

22.	Brauxi Amanda	1.320	1.620	In aspettativa a metà stipendio dal 9 gennaio 1918 per ragioni di salute
23.	Cambieri Jole	1.320	2.000	
24.	Campanile Ines	1.320	1.620	
25.	Canali Maria	1.320	1.620	
26.	Capobianco Margherita	1.320	1.620	
27.	Cardilli Vittoria	1.320	1.800	
28.	Censi Elena	1.320	1.800	
29.	Corsi Mercedes	1.320	1.800	
30.	D'Atti Amelia	1.320	1.620	In aspettativa a metà stipendio dal 22 marzo 1918 per ragioni di salute
31.	De Angelis Mariilde	1.320	1.900	
32.	De Gennaro Maria	1.320	1.620	
33.	Destino Beatrice	1.320	1.620	
34.	D'Ettonne Giugina	1.320	1.620	
35.	Di Corsi Lucia	1.320	1.800	
36.	Eugeni Assunta	1.320	1.620	
37.	Falperduc Luisa	1.320	2.000	
38.	Fattori Santa	1.320	1.620	
39.	Federici Marina	1.320	1.800	
40.	Feroni Mercedes	1.320	1.900	
41.	Fornelli Luigia	1.320	1.800	
42.	Gabielli Ida	1.320	1.620	
43.	Garnier Giselda	1.320	2.000	
44.	Gatti Rag. Valentina	1.320	1.620	
45.	Garazza Vittoria	1.320	1.620	
46.	Giorgi Luisa	1.320	2.000	

44.	Impacciante Anna	1.320	1.620
48.	Jacovilli Emilia	1.320	1.620
49.	Josi Velia	1.320	1.800
50.	Leclerc Nora	1.320	1.620
51.	Le Moglie Bianca	1.320	1.800
52.	Ludovisi Felicia	1.320	1.620
53.	Maddaloni Giulia	1.320	2.000
54.	Maglioni Riva	1.320	1.620
55.	Manfredini Francesca	1.320	1.620
56.	Marfurt Elena	1.320	1.620
57.	Mazzaroni Ida	1.320	1.620
58.	Mazzaroni Ines	1.320	1.900
59.	Mencuccini Giulia	1.320	1.620
60.	Menghini Pascha	1.320	1.620
61.	Mercatelli Augusta	1.320	1.620
62.	Moglie Maria	1.320	1.620
63.	Montalbano Nora	1.320	2.000
64.	Morizzi Bianca	1.320	1.620
65.	Nicastro Isabella	1.320	1.900
66.	Oliveri Annita	1.320	1.620
67.	Parella Ada	1.320	1.900
68.	Praxoli Bianca	1.320	1.620
69.	Perotti Maria	1.320	1.620
70.	Peruzzi Emma	1.320	1.800
71.	Pirelli Rosina	1.320	1.620



72.	Piperno Enrica	1.320	1.800
73.	Pisani Gabriella	1.320	1.620
74.	Pizzini Bianca	1.320	1.620
75.	Conti Teresa	1.320	1.620
76.	Pulini Carlotta	1.320	1.620
77.	Rava Enrica	1.320	1.900
78.	Ricchioni Ada	1.320	1.800
79.	Ricci Agnese	1.320	1.620
80.	Roccasecca Anna	1.320	1.800
81.	Romano Ersilia	1.320	1.620
82.	Rosario Emilia	1.320	1.800
83.	Rossi Beatrice	1.320	1.620
84.	Rulli Rosina	1.320	1.620
85.	Saccanti Luisa	1.320	1.620
86.	Sarti Fernando	1.320	1.620
87.	Savio Emilia	1.320	1.620
88.	Sbaffi Laura	1.320	1.800
89.	Scarnicchia Margherita	1.320	1.900
90.	Sestieri Rosina	1.320	1.620
91.	Squadriti Matilde	1.320	1.620
92.	Skrana Giuseppina	1.320	1.800
93.	Suprari Maria Ceko	1.320	1.620
94.	Vancucci Maria	1.320	1.620
95.	Varnarini Cleilde	1.320	2.000
96.	Virimanzi Lidia	1.320	1.620

in aspettativa a metà
stipendio dal 22/12/1917
per ragioni di salute.

97	Conicri Guglielma	1.320	1.620	
98	Cravelli Ada	1.320	1.800	
99	Crompico Vittoria	1.320	2.000	
100	Crotta Agata	1.320	1.620	
101	Cucci Elsa	1.320	1.620	
102	Vaccaro Cornelia	1.320	1.620	
103	Villa Reacheh	1.320	2.000	
104	Volpicelli Franca	1.320	1.620	
105	Zacchia Medestina	1.320	1.800	
106	Vecchi Silvia	1.320	1.620	
107	Zucchelli Emma	1.320	1.900	In aspettativa per ragioni di salute - a metà ottobre Dio dal 10 giugno 1918

No. Commessa	Cognome e Nome	Stipendio attuale	Stipendio nuovo	Annotazioni
Capi Commessi				
1.	Di Lorenzo Luigi	2.650	3.000	
Commessi				
1.	Botti Enrico	1.920	2.040	
2.	Bovinelli Biagio	2.683,27	2.683,27	
3.	Lazzarini Umberto	1.920	2.040	Servizio militare
4.	Manicci Tuo	1.920	2.040	Id.
5.	Minelli Pietro	1.920	2.040	Id.
6.	Montanaro Tommaso	1.920	2.040	Id.
7.	Pelluci Felice	2.060	2.180	Id.
8.	Romanelli Tullio	1.920	2.040	In aspettativa senza stipendio per motivi di famiglia dal 1° marzo 1918
9.	Settepani Eusebio	1.920	2.040	Servizio militare
Uscieri				
1.	Allegria Salvatore	1.560	1.680	Servizio militare
2.	Amelia Raffaele	1.560	1.680	Id.
3.	Bramati Pio	1.680	1.800	
4.	Borroni Antonio	1.560	1.680	Servizio militare
5.	Caporali Cesare	1.680	1.800	Id.
6.	Chiarelli Antonio	1.680	1.800	Id.
7.	Cristofari Angelo	1.680	1.800	Id.
8.	De Santinis Pasquale	1.680	1.800	
9.	Ferri Pietro	1.680	1.800	
10.	Giuli Luigi	1.680	1.800	Servizio militare

11	Gattagna Torquato	1.560	1.680	Servizio militare
12	Lesti Ferdinando	1.680	1.800	Id.
13	Marchetti Arnaldo	1.680	1.800	Id.
14	Matteucci Alfonso	1.680	1.800	Id.
15	Melosi Ezio	1.560	1.680	Id.
16	Mucchi Sebastiano	1.560	1.680	Id.
17	Ortolani Pasquale	1.560	1.680	
18	Pontore Arturo	1.560	1.680	Servizio militare
19	Rossi Umberto	1.680	1.800	
20	Sellepari Enrico	1.560	1.680	Servizio militare
21	Sanzini Ottavio	1.680	1.800	Id.
22	Trodoli Giuseppe	1.680	1.800	Id.
23	Verzigni Belisario	1.560	1.680	Id.
24	Vorani Arturo	1.800	1.920	
25	Vusiani Giovanni	1.680	1.800	
26	Vespariani Alfredo	1.680	1.800	Servizio militare
27	Villa Luigi	1.560	1.800	

Inservienti

1	Acciani Daniele	1.320	1.440	Servizio militare
2	Aramisio Pio	1.320	1.440	Id.
3	Bologni Ubaldo	1.440	1.560	Id.
4	Carbut Vincenzo	1.440	1.560	Id.
5	Centanni Angelo	1.560	1.680	
6	Cesaretti Pietro	1.320	1.440	
7	Fabiani Luigi	1.200	1.320	

8	Gay Mario	1.200	1.320	Servizio militare
9	Imperato Cesare	1.200	1.320	Id.
10	Lanzi Giovanni	1.200	1.320	Id.
11	Loreti Vincenzo	1.440	1.560	Id.
12	Marchetti Ruggiero	1.200	1.320	Id.
13	Ricciotti Francesco	1.320	1.440	
14	Rogari Umberto	1.680	1.800	Servizio militare
15	Santini Giovanni	1.440	1.560	Id.
16	Settepani Arnaldo	1.200	1.320	
17	Sgrilli Giuseppe	1.440	1.560	Servizio militare
18	Canziani Giulio	1.560	1.680	Id.
19	Canziani Pio	1.320	1.440	Id.
20	Vannicelli Umberto	1.560	1.680	